

Associazione dei Professori di Italiano del Quebec

Conferenze al Centro Leonardo da Vinci

Stagione culturale 2009-2010

1 - "Natura ed origine dei terremoti"

Conferenza del prof. Giampaolo Sassano, Dipartimento di Geografia, Concordia University
Venerdì 11 settembre, Piccolo Teatro del Centro Leonardo da Vinci, ore 19:30



I terremoti sono manifestazioni terrificanti del nostro pianeta. Ma perché avvengono? Quali sono le cause che li scatenano? È possibile prevederli? La conferenza, tenuta dal prof. Sassano, si propone di far luce sulla natura di questi fenomeni e sulla loro origine. L'aumento dello stress nelle rocce terrestri provoca la creazione di onde sismiche "P", "S" ed "L", che si propagano all'interno e alla superficie del nostro pianeta. Sono proprio queste ultime, le onde "L", a provocare eventi catastrofici sulla superficie terrestre. I terremoti hanno un profondo effetto sulla società, perché creano disastri che a volte possono essere devastanti. La conoscenza delle leggi della Natura è fondamentale quindi per la sopravvivenza stessa dell'Uomo di fronte a tali manifestazioni di forza.

Giampaolo Sassano

Nato il 23 Aprile 1937, a Udine, Italia, Giampaolo Sassano completa i suoi studi nel 1962, conseguendo la laurea in Geologia all'Università degli Studi di Milano. Nel 1972, ottiene un secondo dottorato all'Università dell'Alberta, Edmonton, ed accetta la cattedra di Geologia Economica all'Università Concordia di Montreal.



2 - "La nuova scienza di Galileo"

Conferenza della prof.ssa Mariagabriella Ghizzoni

Venerdì 9 ottobre, Piccolo Teatro del Centro Leonardo da Vinci, ore 19:30

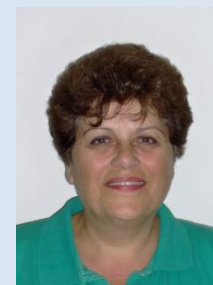


In occasione della celebrazione della *Settimana della Lingua Italiana nel Mondo* (19-25 ottobre 2009) dedicata quest'anno all'italiano "tra scienza, arte e tecnologia", questa conferenza si propone di illustrare la figura del grande astronomo e scienziato Galileo Galilei e l'inizio del metodo scientifico. Il 2009, decretato dall'Unesco "Anno Mondiale dell'Astronomia", celebra il padre della scienza moderna, che con le sue scoperte ha rivoluzionato il modo di pensare e di osservare la realtà. Infatti proprio quest'anno ricorre anche il *IV° Centenario* del primo utilizzo del cannocchiale nell'osservazione del cielo, dovuto proprio al grande scienziato pisano. Nel lontano 1609, 400 anni fa, Galileo Galilei costruì e mise a punto il cannocchiale per osservare la volta celeste. Le sue osservazioni gli permisero tra l'altro la scoperta di quattro satelliti di Giove e delle macchie solari e i suoi studi lo portarono ad appoggiare le teorie di Copernico. Fu un momento storico, che travalica addirittura i confini dell'Astronomia per segnare una delle date di inizio della Scienza moderna.

L'intento di questa conferenza è quello di ricordare lo scienziato italiano e di illustrare alcuni eventi che si stanno svolgendo in Italia in suo onore.

Mariagabriella Ghizzoni

Mariagabriella Ghizzoni ha compiuto brillantemente i suoi studi in Ingegneria chimica a Genova e ha acquisito l'abilitazione all'insegnamento della Fisica. Ha svolto l'attività di docente di Fisica, Matematica, Chimica e ha diretto laboratori di Fisica in diverse Scuole Superiori, Licei Scientifici, Istituti Tecnici e Professionali in varie regioni italiane (Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Puglia, Sicilia) per concludere la sua carriera in Liguria, dove ha insegnato negli ultimi dieci anni di lavoro. Ha prodotto varie pubblicazioni ed articoli scientifici. Trasferitasi in Canada nel 2003, ha ottenuto l'abilitazione all'insegnamento di materie scientifiche in Quebec nel 2004. Attualmente insegna italiano in diverse strutture scolastiche montreali.



3 - "Conoscere, Capire, Agire: A che cosa serve la cultura oggi"

Conferenza del prof. Eugenio Bolongaro, Dipartimento Italianistica, McGill University

Venerdì 13 novembre, Piccolo Teatro del Centro Leonardo da Vinci, ore 19:30



In questo intervento rifletteremo in primo luogo su di una definizione di cultura che sia adeguata alla poliedrica realtà contemporanea, affrontando quindi i problemi sollevati dalla rivoluzione nelle tecnologie della comunicazione e dall'importanza ormai fondamentale dei nuovi media. In questo contesto profondamente mutato negli ultimi decenni ci interrogheremo sull'importanza di salvaguardare un'idea forte di impegno conoscitivo ed etico sia nella produzione che nella ricezione dei messaggi culturali. Ci chiederemo quindi che ruolo hanno oggi gli "intellettuali," quelle spesso contestate e contestabili figure che tuttavia hanno a lungo avuto il compito fondamentale di facilitare la circolazione del sapere ed il dialogo sul bene comune. Punto di partenza di quest'ultima riflessione sarà il pensiero di Gramsci che sosteneva che "tutti noi siamo intellettuali, anche se non tutti noi abbiamo la funzione sociale dell'intellettuale."

Eugenio Bolongaro

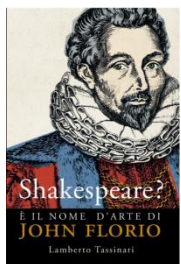
Eugenio Bolongaro è professore associato all'Università McGill. I suoi interessi spaziano dalla letteratura italiana contemporanea al cinema del neorealismo. Autore del libro *Italo Calvino and the Compass of Literature* (University of Toronto Press), ha pubblicato anche numerosi articoli sull'opera del Boccaccio, John Fowles e la teoria del fantastico. L'interesse per il cinema ha portato il prof. Bolongaro ad approfondire l'opera di Bernardo Bertolucci, sia dal punto di vista politico ed ideologico, sia dal punto di vista narrativo e letterario.



4 - "Shakespeare? E' il nome d'arte di John Florio"

Intervista a Lamberto Tassinari di Maria Predelli, McGill University

Venerdì 11 dicembre, Piccolo Teatro del Centro Leonardo da Vinci, ore 19:30



Chi è John/ Giovanni Florio? Al tempo in cui è apparsa l'opera di William Shakespeare, John Florio viveva e operava a Londra, figlio di un pastore protestante italiano in esilio tra il 1550 e il 1554 nell'Inghilterra pre-elisabettiana. Un erudito di sentimenti aristocratici, maniaco della parola, grande conoscitore delle sacre Scritture, animato da una straordinaria passione per le lettere e dotato di una inventività linguistica pari solo a quella di...Shakespeare. Uno scrittore "reale", coinvolto per oltre quarant'anni, dal 1578 al 1619, in una fittissima rete di contatti letterari e aristocratici personalissimi e tutti storicamente confermati, l'opposto di ciò che accade con l'incerta presenza di William Shakespeare.

Lamberto Tassinari

Lamberto Tassinari, nato a Castelfiorentino, ha passato l'infanzia all'Isola d'Elba. Dopo essersi laureato in filosofia all'Università di Firenze, ha vissuto a Roma, Milano e Torino, città nelle quali ha insegnato e collaborato a varie case editrici. Dal gennaio 1981 vive in Canada dove nel 1983 è stato tra i fondatori della rivista transculturale ViceVersa che ha diretto fino alla chiusura nel 1997. Dal 1982 al 2007 ha insegnato lingua e letteratura italiana all'Université de Montréal. Nel 1985 ha pubblicato il romanzo Durante la partenza che era stato selezionato al premio Rapallo Prove del 1976 e, nel 1999, una raccolta di saggi Utopies par le hublot.



Un saggio su Giacomo Leopardi, Insostenibile modernità, sarà pubblicato in Italia il prossimo anno. Attualmente sta lavorando al suo secondo romanzo e alla rappresentazione, che andrà in scena a Napoli, di The Tempest, il cui carattere autobiografico non sarà mai apparso così potente e che si manifesterà come il dramma della impossibile rivelazione dell'identità di John Florio.

Dal sito www.johnflorio-is-shakespeare.com/index.html

L'INGRESSO È GRATUITO

LE DATE E GLI ORARI POSSONO ESSERE SOGGETTE A VARIAZIONI, PER MOTIVI LEGATI ALLA DISPONIBILITÀ DEL TEATRO. OGNI VARIAZIONE VERRÀ COMUNICATA PER TEMPO.